



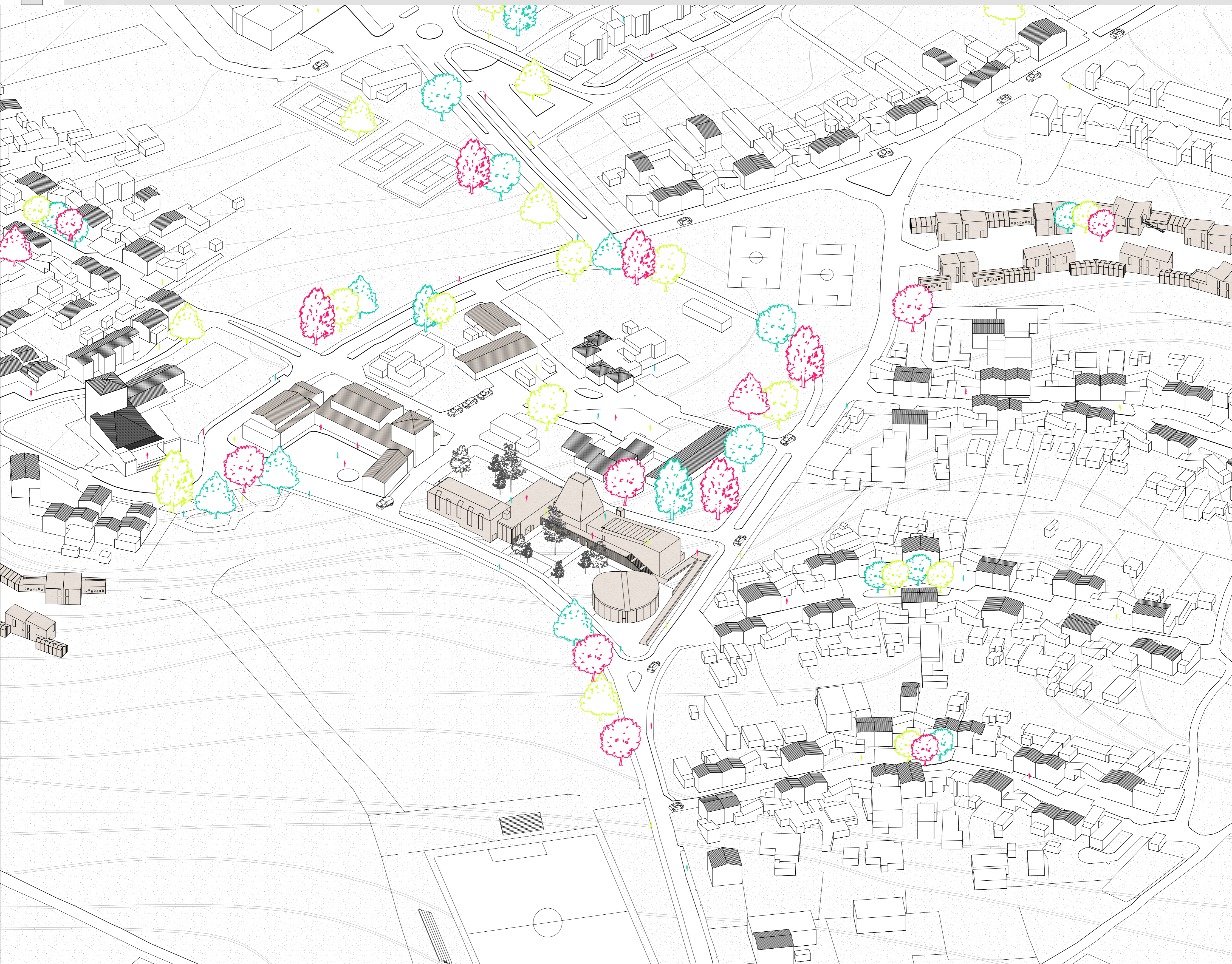
Laureando: Cecilia Giardini

TITOLO TESI: La Martella, Matera. Da borgo rurale a polo culturale

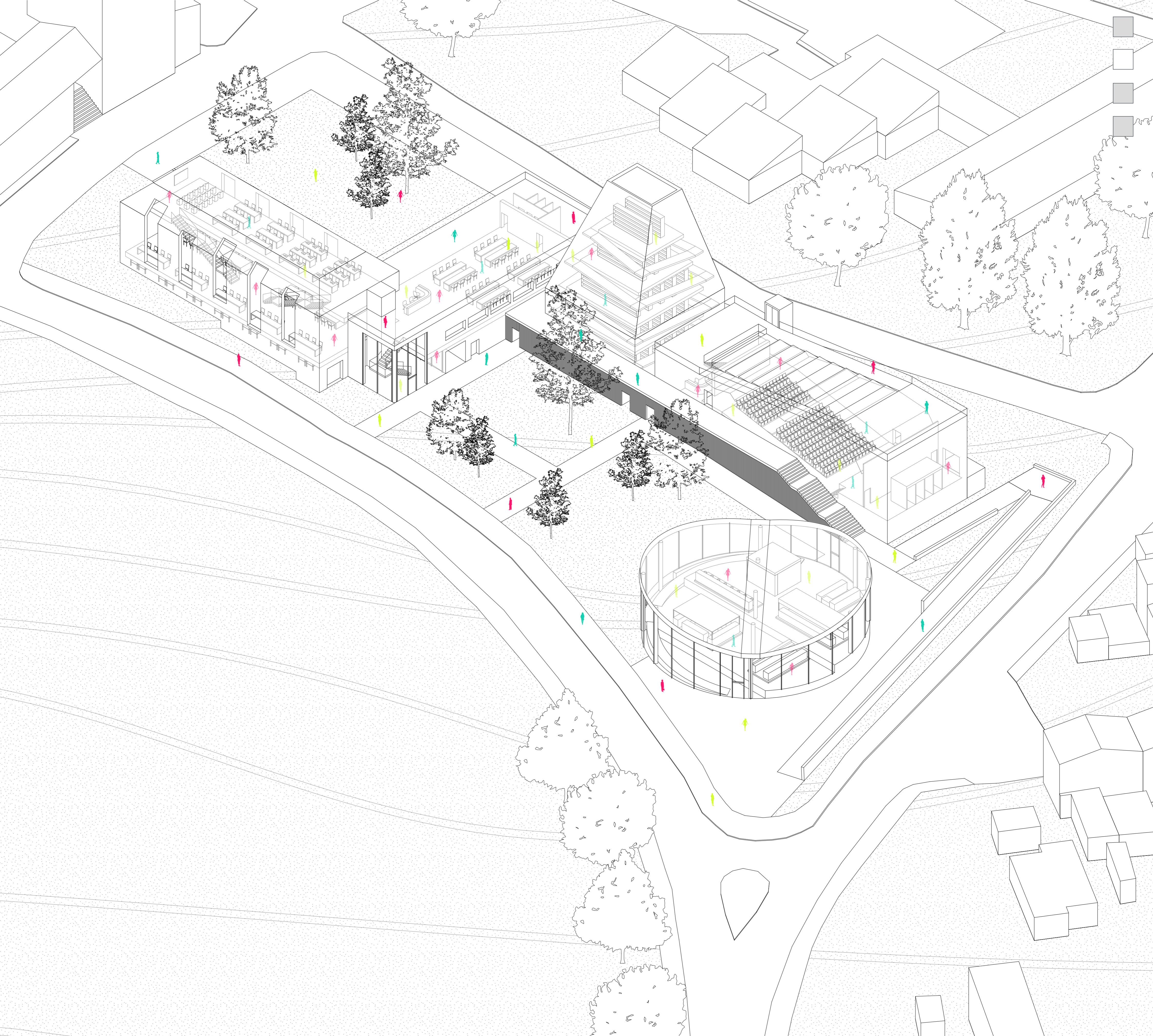
Relatore: prof. Giuseppe Ciorra

Correlatore: dott. Luca Di Lorenzo

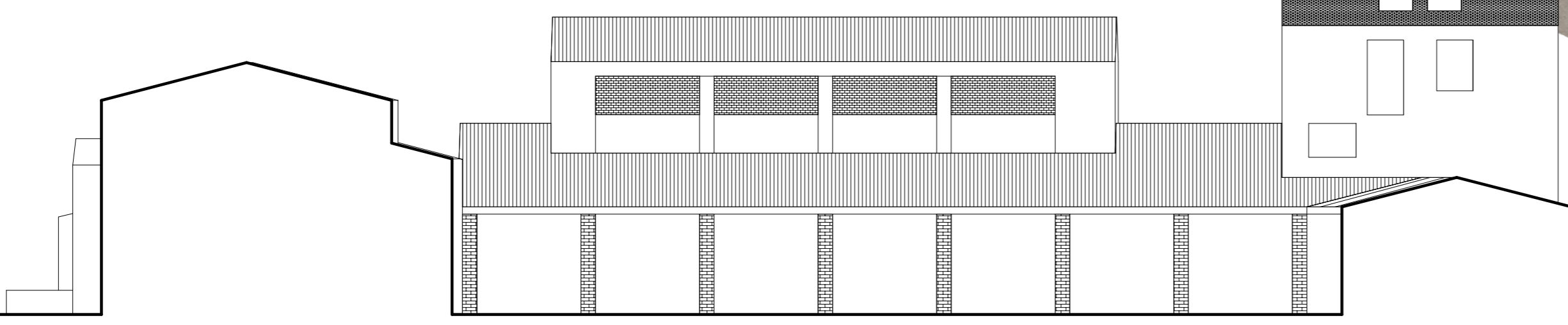
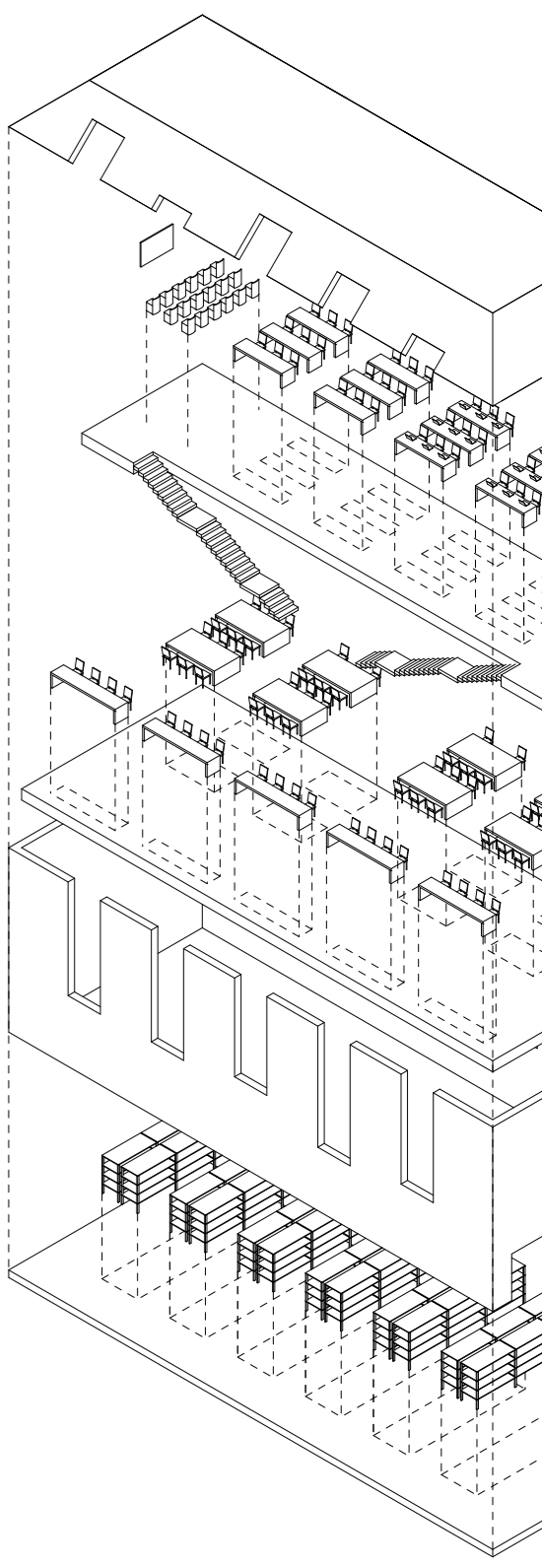
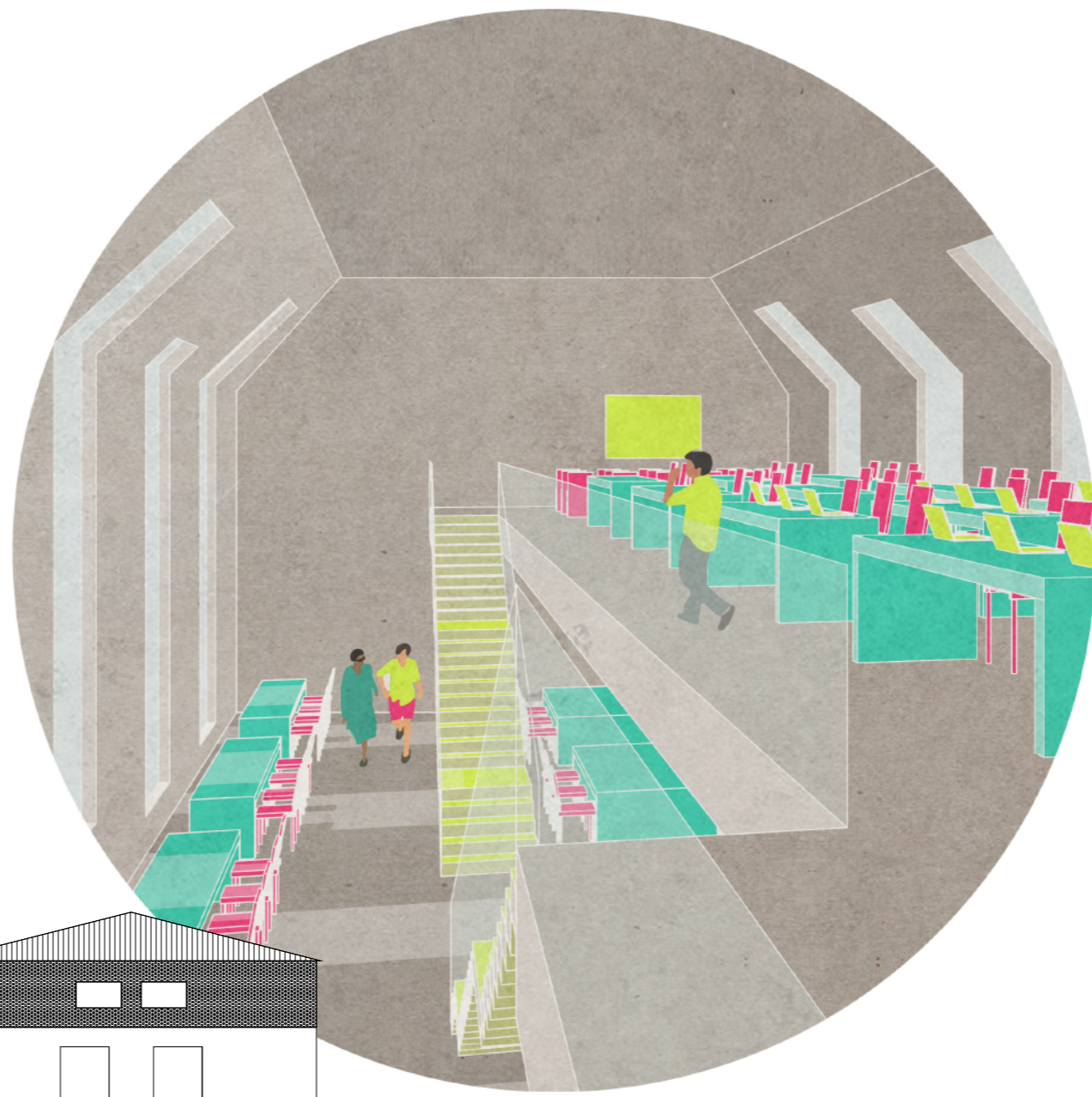
1949. Carlo Levi pubblica "Cristo si è fermato ad Eboli" portando Matera al centro dell'attenzione internazionale come simbolo dell'universo contadino. Per il risanamento dei rioni Sassi, Adriano Olivetti con l'UNRRA-CASAS e l'INU forma una commissione disciplinare per lo studio della città e dell'agro di Matera. Il progetto viene affidato a Ludovico Quaroni, Federico Gorio, Piero Maria Lugli, Luigi Agati e Michele Valori, i quali danno vita ad un quartiere Neorealista emblema del Razionalismo italiano. Nonostante su carta sia un eccelso esempio di urbanistica italiana, La Martella non viene dotato di tutti i servizi previsti e con gli anni si trasforma in un quartiere dormitorio. Il progetto si pone come obiettivo di ripensare il borgo attraverso idee di riqualificazione delle preesistenze e tramite il progetto della nuova biblioteca, del mercato e dell'auditorium.



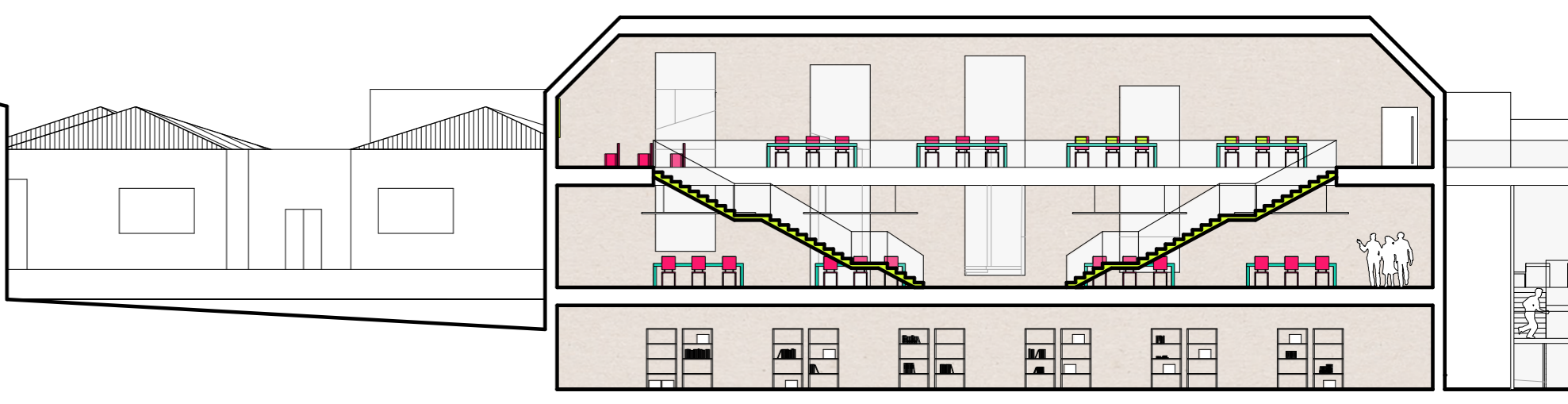




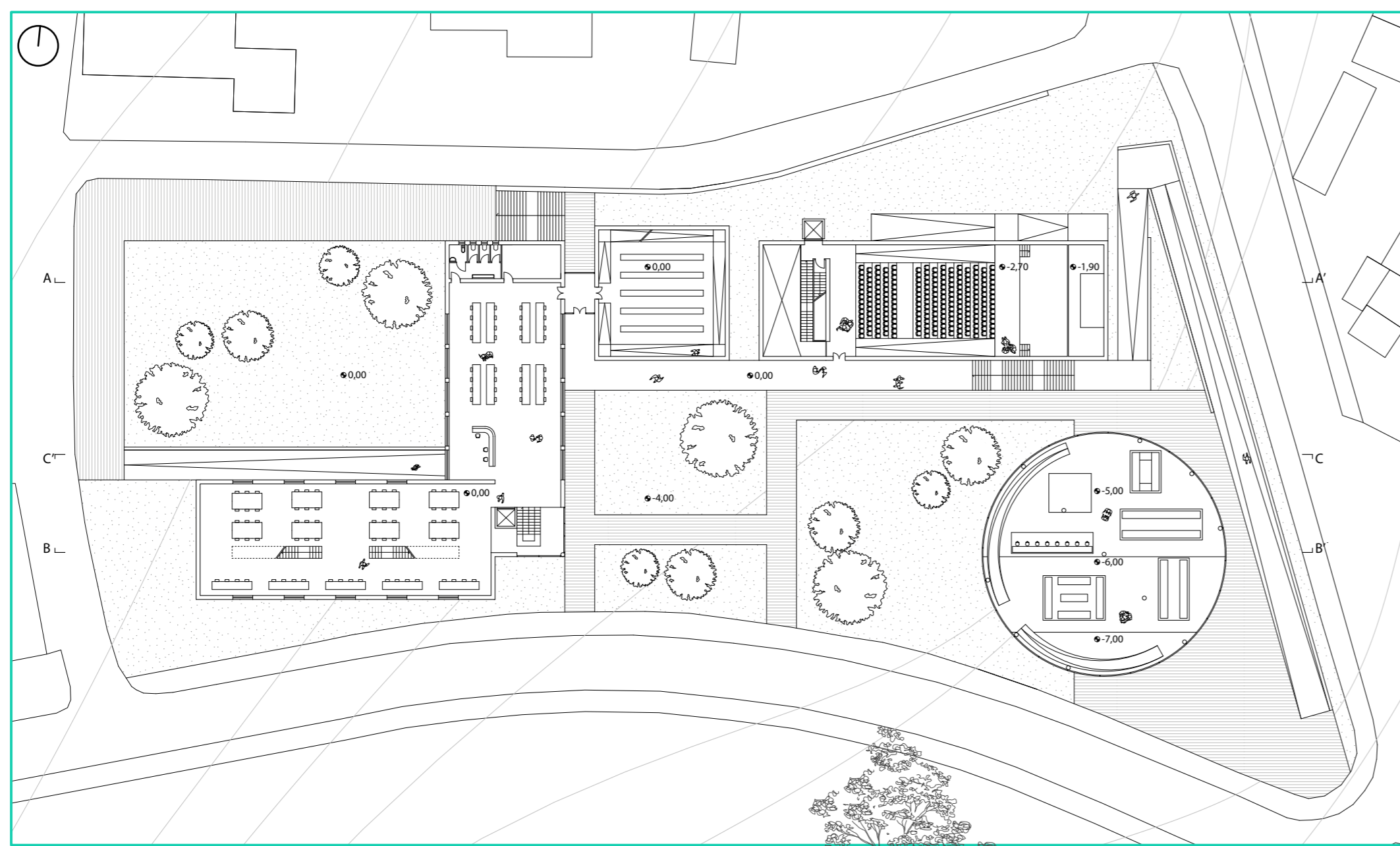




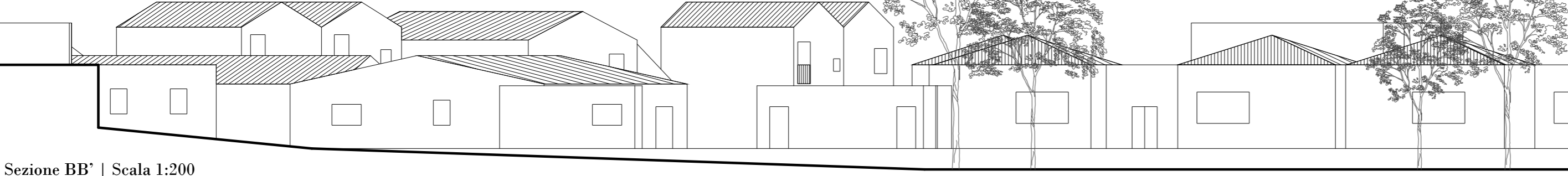
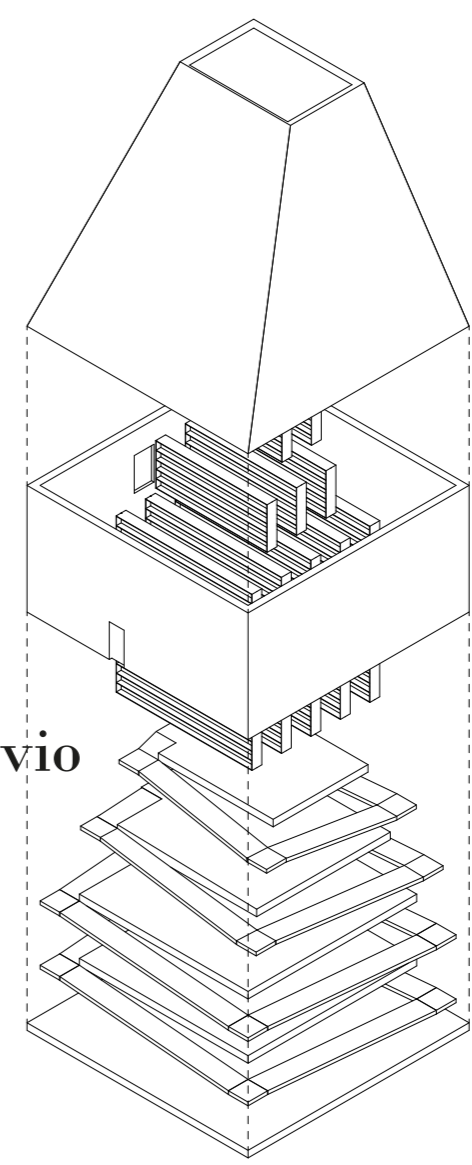
Sezione AA' | Scala 1:200



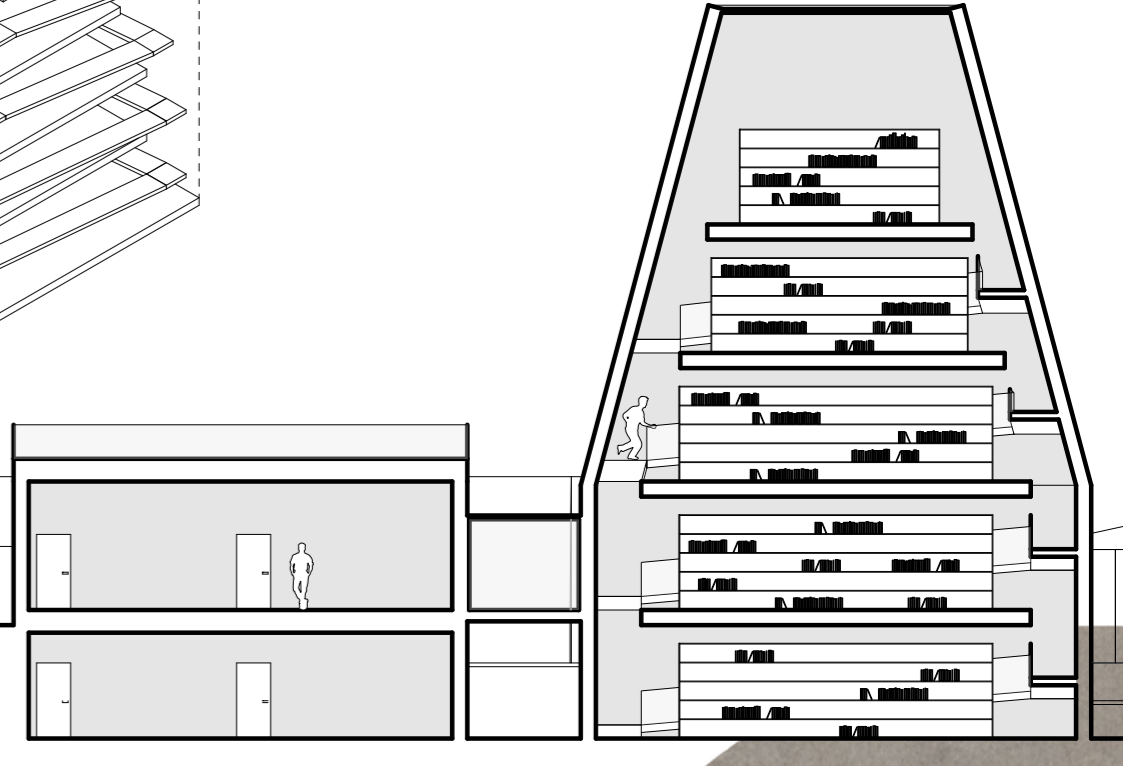
Pianta piano primo | Scala 1:500



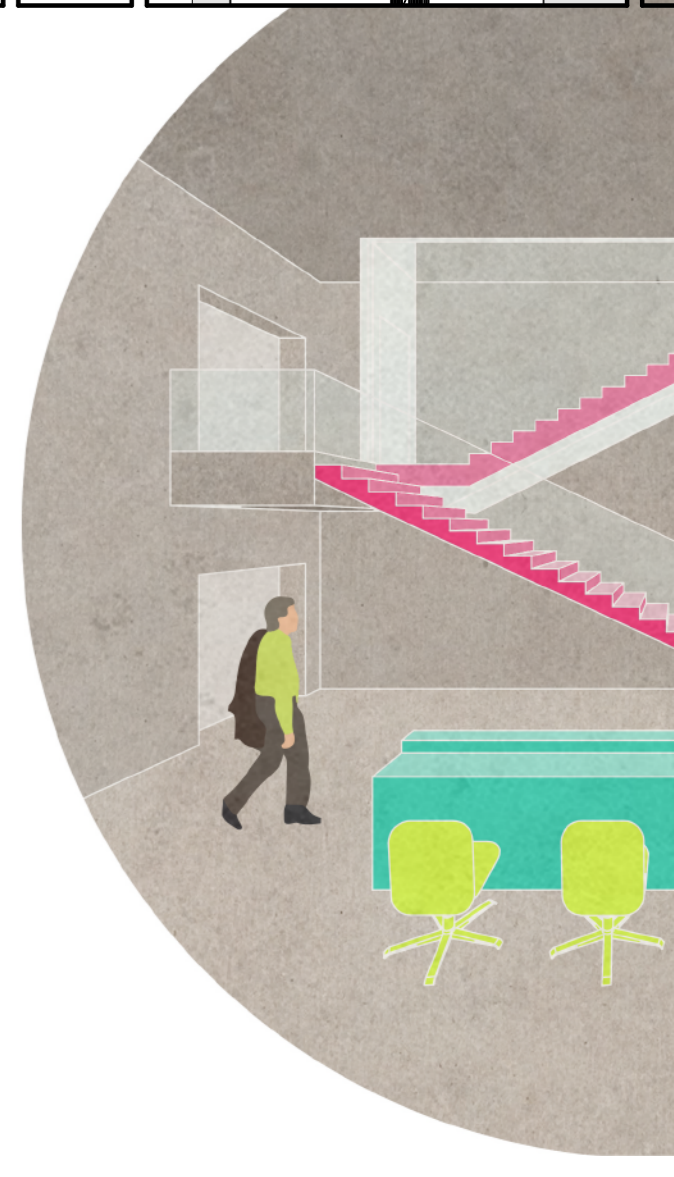
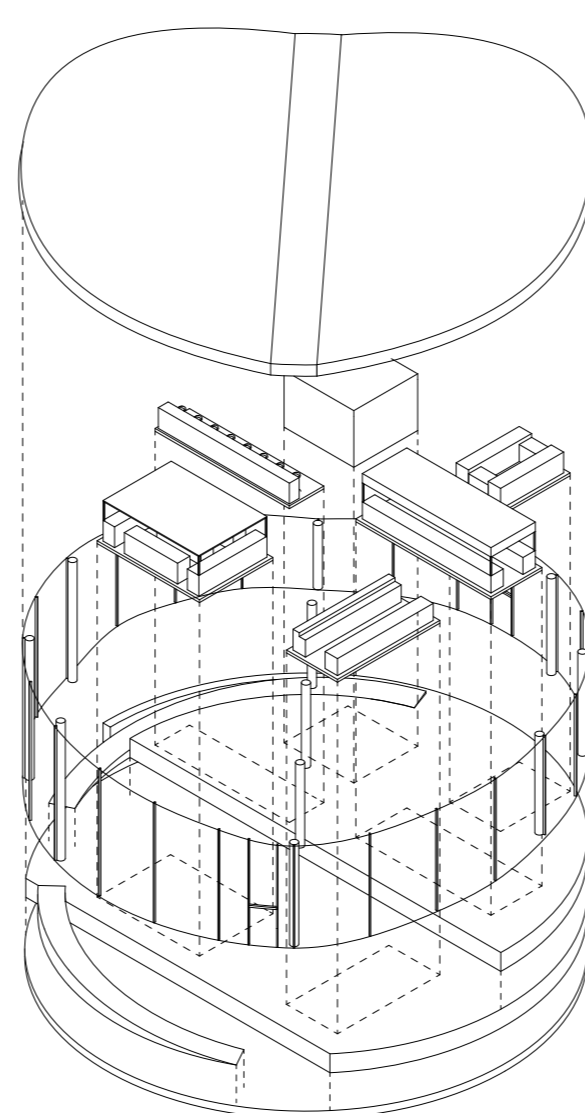
Archivio



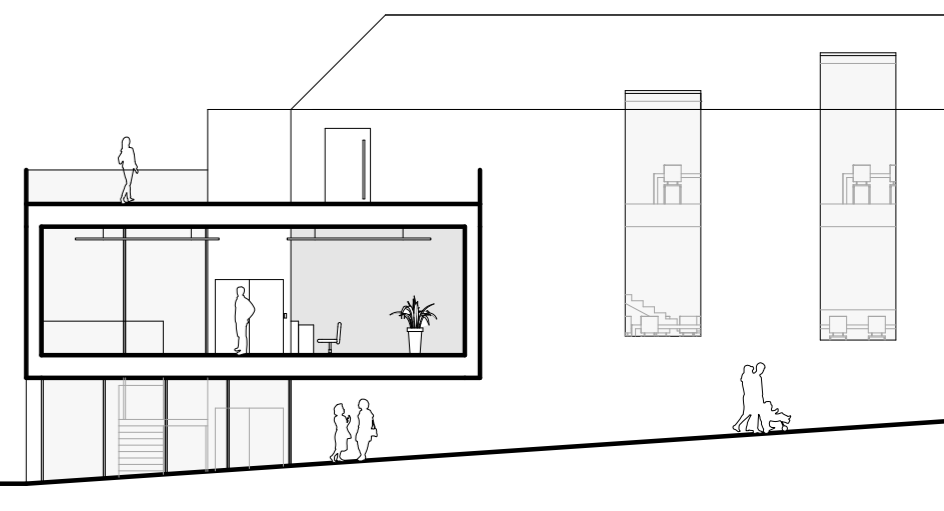
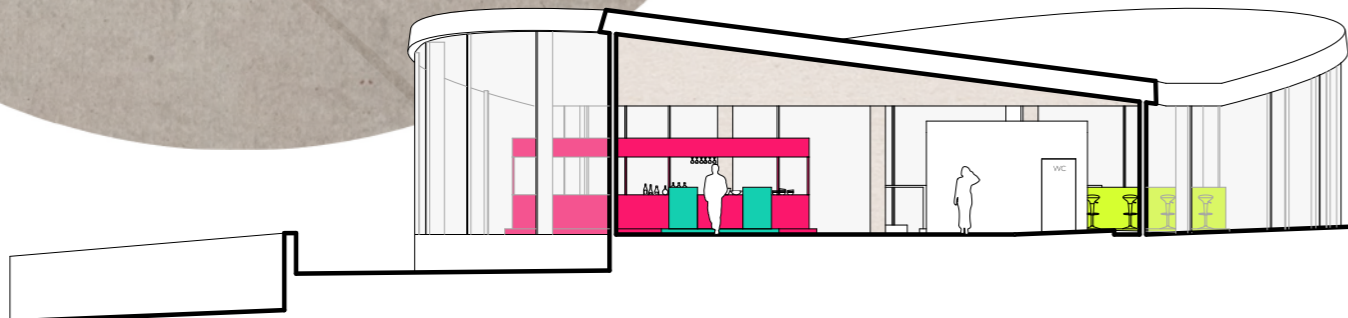
Sezione BB' | Scala 1:200



Mercato

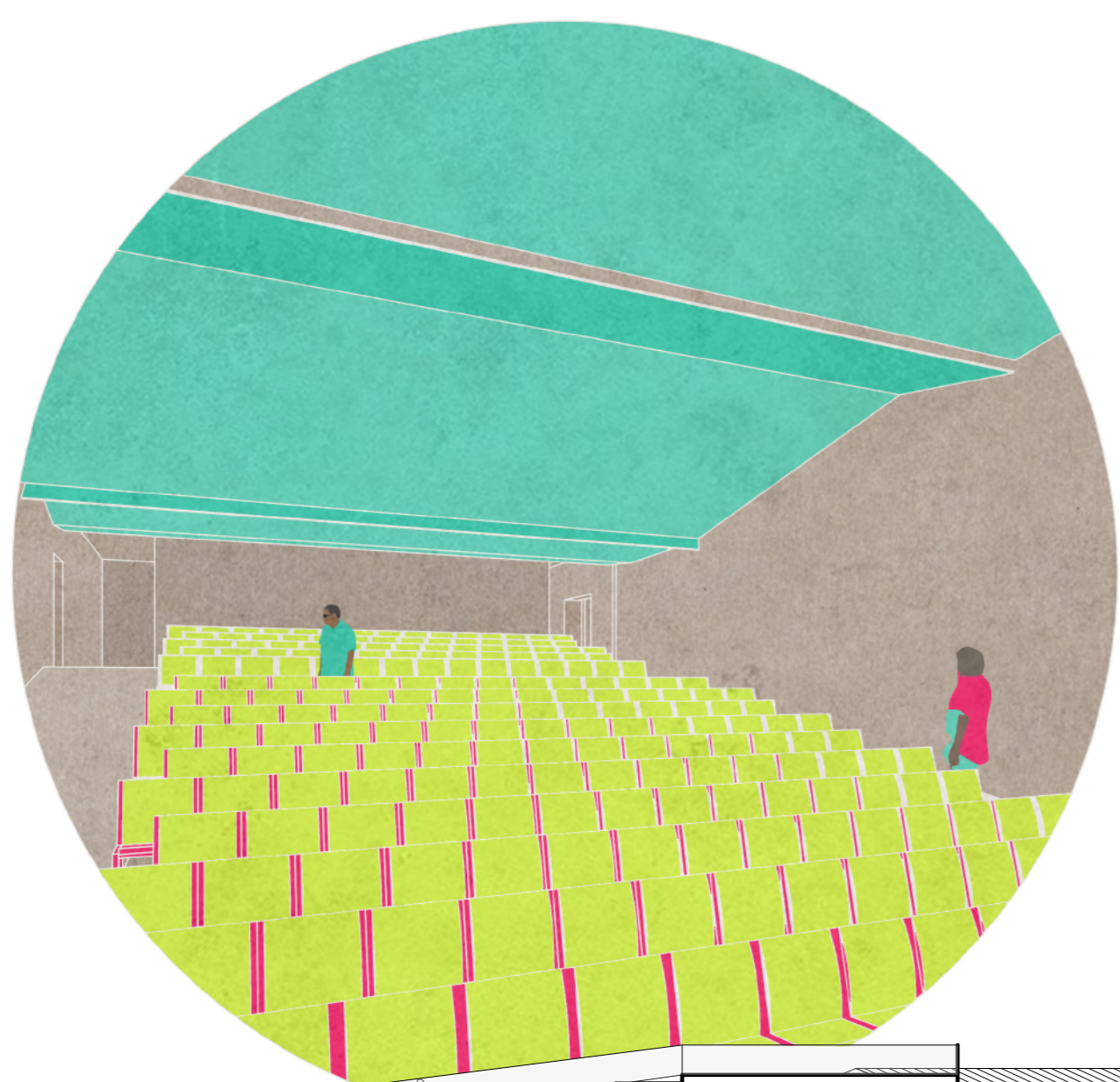
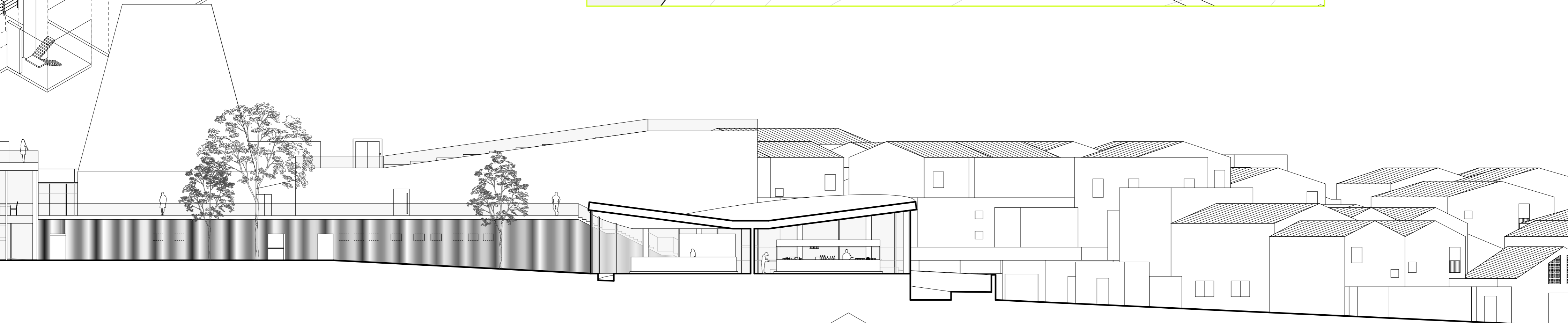
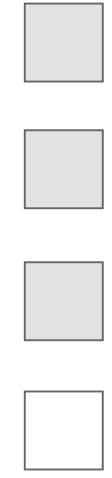
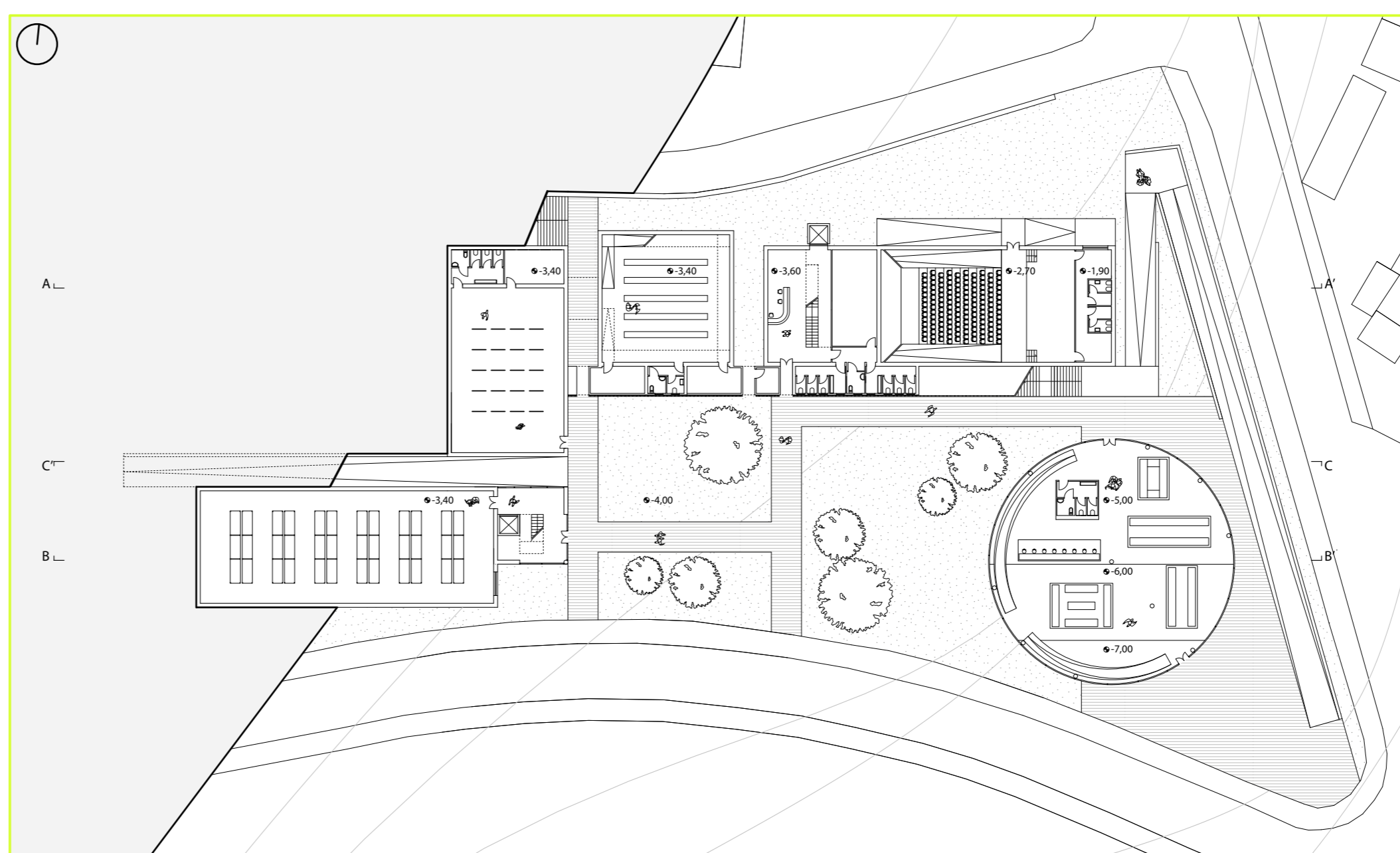
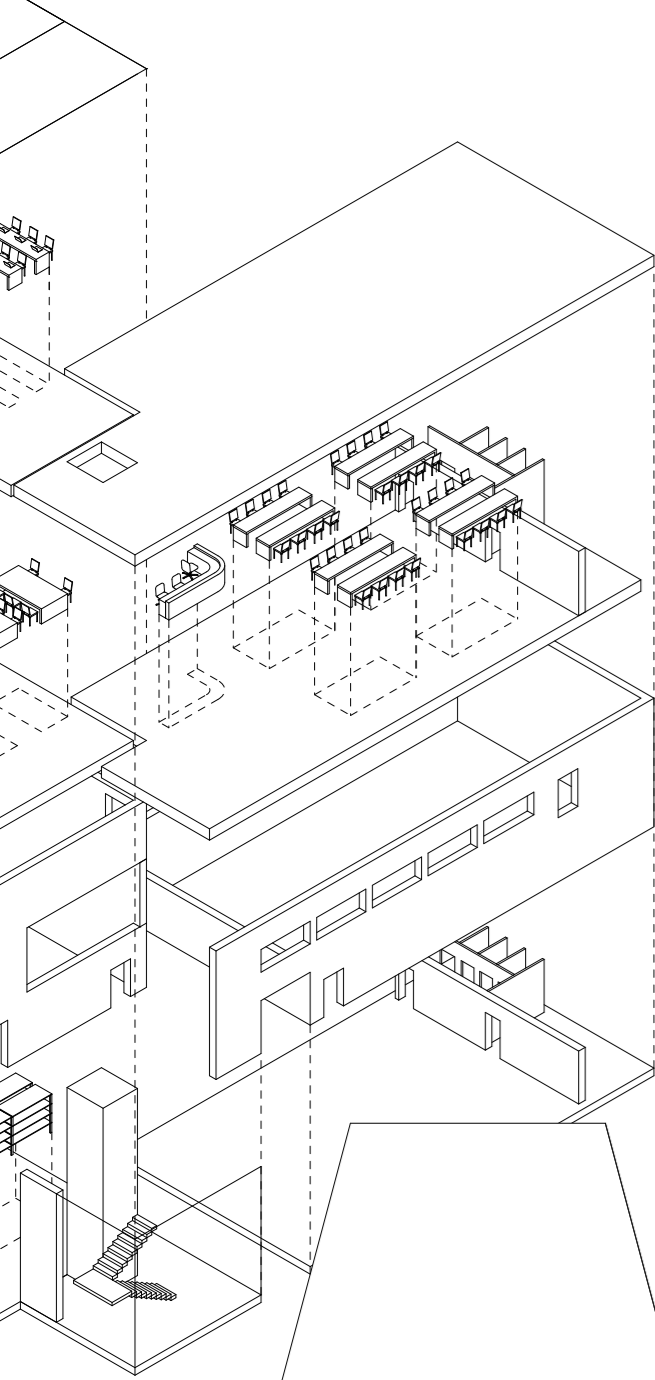


Sezione CC' | Scala 1:200





Biblioteca



Auditorium

